Anno XXXIV — Martedì 13 Marzo 1900 — Conto corrente con la posta — N. 62

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

PARLAMENTO NAZIONALE

(*Dispacci Stefani*)

Camera dei deputati

Seduta ant. del 12 — Pres. Colombo

Per un ufficio del lavoro e per un osservatorio doganale

La seduta si svolge nella maggiore calma con la presenza di una cinquantina di deputati.

Pantano dà ragione delle due proposte di legge presentate insieme all'on. Colajanni per la istituzione di un ufficio del lavoro e di un osservatorio doganale, per colmare una lacuna nella nostra legislazione nell'interesse dell'economia pubblica e sociale. E' impossibile legiferare bene in fatto di leggi doganali e di provvedimenti sociali senza che governi e parlamenti conoscano anticipatamente le condizioni reali del lavoro e dei lavoratori, delle industrie e dei commerci nazionali negli scambi con l'estero ed in quelli fra regione e regione.

Per riparare a tali inconvenienti che si riverberano su leggi monche, inefficaci e talvolta dannose, i paesi più civili hanno istituito speciali uffici di statistica del lavoro.

Epperò con le due proposte di legge i proponenti intendono provvedere a che l'Italia risponda su questo punto alle più incalzanti necessità dell'economia nazionale. Si augura che governo e parlamento vorranno approvarle.

Vagliasindi, sottosegretario, riconoscendo l'importanza delle proposte in parte già attuate dal governo, prega la Camera di prenderle in considerazione.

Le proposte sono prese in considerazione.

La ricchezza mobile e i maestri elementari

Gatti svolge un'interpellanza circa l'opportunità di esonerare per il 1900 dall'imposta di ricchezza mobile lo stipendio dei maestri elementari. Dice che in attesa di una più equa disposizione legislativa che ne li esoneri definitivamente, di fronte al recente provvedimento del ministero delle finanze inteso ad esonerare per il 1900 da tale imposta le mercedi degli operai inferiori alle lire 3 50 al giorno, intanto apparisce giusto il provvedimento che invoca.

Crede che l'esonero si dovrebbe estendere alla pensione scarsa che i maestri ricevono.

Carmine, ministro delle finanze, riconosce di aver commesso un arbitrio coll'esonerare dall'imposta di Ricchezza Mobile, senza una preventiva legge, i salari degli operai; ma dichiara di non poter estendere questo beneficio come l'oratore vorrebbe, e che conviene attendere la discussione della legge che è già sottoposta all'esame della Camera.

Gatti avrebbe voluto che il Ministro avesse indicato almeno se, approvata la legge, fosse sua intenzione di estendere il beneficio ai maestri elementari.

Carmine, ministro, ripete che non può decidere una questione che si dovrà discutere in un disegno di legge.

Per i consiglieri di Prefettura

Pozzo Marco svolge un'interpellanza circa i criteri adottati per la promozione dei segretari dell'amministrazione provinciale centrale a consigliere di Prefettura, tenuto conto dell'inconveniente verificatosi di regolamenti con troppa frequenza modificati, senza il dovuto riguardo all'anzianità e ai buoni uffici prestati.

Lamenta che a questi esami siano stati chiamati i segretari di seconda insieme a quelli di prima classe, e che siano stati fatti in base a concetti così rigorosi che solo 12 segretari di I. e cinquanta di II. furono promossi.

Non crede che per l'ufficio di consiglieri di Prefettura si debba tener conto esclusivamente della capacità teorica, quale risulta da un esame, prescindendo dall'attitudine e dall'operosità dimostrata nel disimpegno del servizio.

Vorrebbe che si formasse un ruolo unico fra gli impiegati centrali ed i provinciali per sopprimere odiose disparità di trattamento e per soddisfare a voti che sono stati ripetutamente espressi nel parlamento. Rileva come nella classe degli impiegati e perfino fra gli ufficiali dell'esercito si vada diffondendo il malcontento, e raccomanda al governo di volersi impensierire delle possibili conseguenze di questo stato di cose (*bene*).

Bertolini, sottosegretario all'Interno, nota anzitutto come l'esame, i cui risultati furono tanto scadenti, non era un esame di concorso, ma bensì di idoneità poichè nulla si opponeva a che tutti gli esaminandi fossero dichiarati idonei. Il regolamento vigente accorda all'anzianità una parte assai maggiore di quella che le spettasse nel regolamento precedente; inoltre esso dispone che ad ogni candidato siano attribuiti i punti di merito che derivano della sua condotta come funzionario.

Dichiara che il Ministero non crede di dover emanare una disposizione transitoria, perchè essa verrebbe a ledere la legittima aspirazione di molti funzionarii e non è giustificata da un sufficiente periodo di esperimento del nuovo regolamento. Assicura che il regolamento non è stato suggerito da alcun riguardo personale, e quanto alla legge sullo stato degli impiegati dichiara che è imminente la sua presentazione al Parlamento. Circa il ruolo unico non può dare alcuna promessa, l'esperienza avendolo persuaso che il passaggio da un sistema all'altro porta seco troppi inconvenienti, come è accaduto per il ministero delle finanze.

Il comizio degli impiegati

Mazza svolge una interpellanza al ministro dell'interno sulle ragioni per cui fu proibito il comizio degli impiegati.

Bertolini, sottosegretario all'Interno, fa rilevare come l'agitazione degli impiegati per la forma che aveva assunto costituiva un attentato all'ordine pubblico. Perciò il governo ha creduto di dover impedire il comizio che avrebbe avuto per effetto, di allungare una pericolosa agitazione.

Si svolgono altre interpellanze di carattere locale.

La seduta termina alle 5 50. Domani seduta alle 2.

Delinquenti recidivi e domicilio coatto

E' stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Pugliese sul progetto di legge relativo ai delinquenti recidivi e all'abolizione del domicilio coatto. La relazione ammette la possibilibà di migliorare il disegno di legge presentato dal Governo, il quale disegno è un passo notevole sulla via del progresso. Esso abolisce il domicilio coatto; provvede ad una più efficace difesa sociale contro il delinquente comune ed abituale; introduce nella legislazione penale italiana la pena senza determinazione di tempo; e per i delinquenti, che allontana, cerca e spera il ravvedimento.

Nel mondo di Montecitorio

La burletta — La stanchezza — I dissidii fra gli oppositori

Un redattore del *Telegrafo* di Livorno riferisce il colloquio da lui avuto con un giornalista radicale e con un deputato socialista.

Il discorso, naturalmente, cadde sull'ostruzionismo e sulla... musica delle tavolette.

E' inutile riferire il dialogo: basta la conclusione che ne trae il *Telegrafo*:

«... Là cosa finì così, con una risata, senza acrimonia da ambe le parti, senza nemmeno il disturbo di una discussione. Perchè in questo ambiente nessuno fa nulla sul serio.

Da lontano, nella buona fede provinciale, pare che tutti questi signori siano tanti apostoli, o tanti energumeni, o tanti martiri: in realtà non sono che un'accolta di buoni ragazzi i quali amano divertirsi e far baldoria, burlandosi delle istituzioni, di chi ci crede, di chi non ci crede, e sopratutto di Pantalone che paga (per vero dire un po' cara) la prolungata burletta.»

—

E alla *Gazzetta del Popolo* telegrafano da Roma 12:

Vedete adunque che Montecitorio è grande, ma il mondo che dentro vive è piccolo!

La chiusura della discussione generale sul 1. articolo, provocata dagli amici del Ministero, è giunta improvvisa all'Estrema Sinistra, la quale ne fu indignata e pare minacci di tornare all'ostruzionismo violento.

Non lo credete! Il logorio, la stanchezza sono in tutti, nel Ministero e nelle opposizioni, compresa la Estrema. Molti tra i «compagni» si sono allontanati; i radicali legalitari sono o decisamente contrari al metodo o tiepidi.

I Zanardelliani sono in collera coi Giolittiani, perchè questi non li hanno seguiti nell'aiuto indiretto agli ostruzionisti, e nella astensione dal voto negli appelli nominali ultimi.

Zanardelli accusa di contraddizione Giolitti, perchè disse che gli appelli nominali, nella ragione che li determinò oggi e ieri, e nello scopo cui tendono, equivalgono ad altrettante votazioni di fiducia nel Ministero, e si lagna amaramente.

Giolitti obbietta che egli non ha fatto promesse ad alcuno, e che se qualcuno dei suoi ha dato affidamenti s'affretta troppo alle risoluzioni.

Quali? Le elezioni generali?

Un dono al Re Umberto del sultano di Zanzibar

Napoli 12. — E' giunto il tenente di vascello Lomi, che è stato costretto, per ragioni di salute, di rimpatriare da Zanzibar, ove era imbarcato sul *Governolo*. Prima di partire fu ricevuto dal sultano di Zanzibar, il quale lo incaricò di portare in Italia un dono per Re Umberto, consistente nella sua fotografia racchiusa entro una cornice d'oro massiccio, tempestata di brillanti, zaffiri e smeraldi e sormontata dallo stemma zanzibarese in perle e rubini. Il dono è un contraccambio alla berlina di gala, inviatagli da Re Umberto. E' di grande valore intrinseco ed artistico. Sarà presentato a Re Umberto dal ministro degli esteri, cui fu rimesso.

La guerra in Africa

L'Inghilterra vuole la sottomissione delle due repubbliche

Londra, 12. — Da comunicazioni dei giornali inglesi, evidentemente ispirati dal Gabinetto, si può comprendere che il Governo inglese non ha l'intenzione d'entrare con le due repubbliche boere in trattative di pace, esigendo, almeno per ora, sottomissione incondizionata. Il Governo inglese sarebbe però disposto ad assicurare ai boeri il possesso intatto dei loro beni e la completa equiparazione politica. Sarebbe però deciso d'esiliare i presidenti Krüger e Steijn e i loro partigiani, di abolire le istituzioni legislative e di disarmare tutti i boeri. In pari tempo si prenderebbero disposizioni per porre fine alla prevalenza politica dell'elemento olandese nella Colonia del Capo.

Mafeking agli estremi?

Londra, 12. — Dispacci da fonte boera annunciano essere imminente la resa di Mafeking. I boeri si preparerebbero ad un ultimo attacco decisivo. Il comandante della città, colonnello Baden-Powell, fece uscire tutti gli indigeni, ma i boeri li ricacciarono nella città.

L'avanzata del generale Gatacre

Londra, 12. — Il generale Roberts telegrafa da Aarsvogelkop:

Stamane il generale Gatacre (che opera nello scacchiere centrale) trovavasi presso il ponte della ferrovia di Bethulie. Il ponte era stato parzialmente distrutto. Il nemico occupa la riva opposta.

La regina Vittoria e una predizione

Fra coloro che frequentano la Corte d'Inghilterra è noto il terrore della regina Vittoria per l'*influenza*, la noiosa epidemia che ha annoiata e soppressa testè tanta gente.

Pare che questo terrore che affligge Sua Maestà britannica dati dall'epoca di una predizione fattale da una chiromante.

La sovrana inglese, che ha lo spirito libero da ogni superstizione, non diede mai nessuna importanza alle tanto contestate meraviglie dello spiritismo, del magnetismo e della doppia vista, e non vi credeva affatto, divertendosi anzi alle spalle di quelli della sua famiglia e della sua Corte che si mostravano più creduli.

Sopratutti canzonava sua nipote la principessa Beatrice di Battenberg, perchè frequentava molto assiduamente una chiromante, di cui raccontava con entusiasmo e fede giovanile, i prodigi.

Nonpertanto un giorno, verso il 1895, la regina, cedendo alla curiosità, si lasciò condurre da questa pitonessa, presentandole la sua mano augusta perchè vi leggesse l'avvenire. Dopo un breve esame la maga dichiarò che poteva far conoscere alla regina tre cose: 1. che nell'ultimo anno del secolo l'Inghilterra si vedrebbe impegnata in una guerra sanguinosa; 2. che la successione del ducato di Saxe-Coburgo non avverrebbe in linea diretta; 3. che il giorno in cui Sua Maestà venisse colpita d'*influenza*, la sua salute non si rinfrancherebbe più e morrebbe.

Gli avvenimenti hanno legittimato le due prime profezie, e ciò spiega l'inquietudine della regina ad ogni nuova ripresa dell'*influenza*.

Concerti a due soldi

La città di Glasgow, prima di tutte le città del Regno Unito e forse d'Europa per progresso civile, ha inaugurato i veri concerti popolari.

In cinque grandissime aule di proprietà del Municipio si tengono ogni sabato concerti di scelta musica e il prezzo d'ammissione è di un *penny* (10 cent.) per la platea e 30 centesimi per la galleria.

Nella stagione estiva tali concerti da ottime bande musicali si eseguiranno in cinque diverse parti della città all'aria libera.

Per le nostre Industrie

I cascami di seta

Nell'articolo pubblicato giorni sono su questo argomento, di importanza vitale per la nostra industria serica io concludevo: — Non dobbiamo noi unirci per difenderci più validamente dalle manovre della fabbrica? Dobbiamo forse stare sempre spettatori alla distribuzione e divisione dei milioni fatti sulla nostra disorganizzazione?

Ripigliando oggi la mia dimostrazione, che è inspirata come sempre dall'interesse generale dei produttori, mi auguro che essa sia letta e ponderata da quanti seguono con amore i progressi dell'industria paesana.

Se la fabbrica pagasse oggi le struse (*cascami*) lire 12 al kilo guadagnerebbe ancora più del 10 0/0 netto sul capitale. Non vi sembrerebbe sufficiente, signori filandieri? Ebbene, se fossimo uniti, questa pagherebbe a noi correntemente tale prezzo, mentre invece approfitta più che le è possibile della nostra disunione e manovra il mercato a suo modo per ottenerle a lire 9; non si accontenta di guadagnare più del 25 0/0 pagandole lire 10, prezzo che oggi le permetterebbe di fare acquisti.

Si vede proprio che l'appetito viene mangiando.

Forse questa mia pubblicazione otterrà l'effetto di una minaccia di consorzio, come fu fatto credo nel 1886, consorzio che ottenne soltanto un aumento transitorio sui prezzi dei cascami. I filandieri, a quell'epoca si accontentarono del beneficio momentaneo rinunciando a formare una vera Società di resistenza. Per le grandi carderie quell'aumento fu lo zucchero che si dà ai bambini per tenerli tranquilli, perchè seppero intanto destreggiarsi così abilmente da manovrarci in seguito a loro talento.

E' notorio che alcuni filati di chappe valgono oggi il 100 0/0 più dell'anno scorso. Il velluto ritorna di moda e, solitamente, il consumo di quest'articolo dura tre anni di seguito.

Nei tempi addietro, il valore delle strusa si manteneva costantemente al quarto circa di quello della seta greggia, e si noti che allora la produzione ed il consumo della chappe era assai inferiore a quello d'oggi, mentre la produzione delle struse si manteneva nella solita proporzione del prodotto della seta. L'attuale equilibrio tra il prezzo mercantile della seta, il consumo ed i ricavi dei filati di cascame, non ha ragione che possa giustificarlo; è la conseguenza della mancanza d'organizzazione della vendita, abilmente sfruttata dall'industria della filatura dei cascami.

—

Tutte queste prosperose filature si coalizzano per dettare, imporre la loro legge ai filandieri, e che essi vi si sottomettano, ne è prova il passato ed anche il presente. Il lamento dei pochi che seguono l'importante questione del vero valore del cascame, e tentano, nel loro interesse, di far argine alla corrente, è soffocato dall'inerzia dei molti, che troppo ligi alle usanze vecchie, — anche quando sono prive di senso comune, in stridente disaccordo col progresso dell'industria, fatali allo stesso loro interesse — vendono i loro cascami 6, 10, 12 mesi prima di poterli produrre e consegnare! Ben inteso, il prezzo che vien loro oggi pattuito lo incassano alla lontana consegna. E' un vincolo che i filandieri accettano sollecitati da qualche studiato movimento accondiscendente della opulenta cardatura che sa cogliere l'istante opportuno per gettare qualche soldo onde assicurarsi il lavoro avvenire e procedere alla facile metamorfosi di quei poveri soldi in pezzi d'oro.

L'oro donato dalla filatura ed ammonticchiato dalla cardatura in questi ultimi anni sul prodotto serico italiano, si può con approssimazione desumere anche dalle cifre seguenti:

Dato che la produzione serica italiana sia di kg. 4 milioni di greggia; dato che per produrre 100 kg. di seta si producano 30 kg. di strusa, noi abbiamo che l'annuale produzione della strusa in Italia è di circa 1.200.000 kg. Ammesso che il prezzo della strusa debba stare come 1 a 4 in confronto a quello della seta greggia ne consegue che nelle campagne seriche.

1895-96	si regalarono alla cardatura	L.	6.684.000
1896-97	id. id.	»	5.844.000
1897-98	id. id.	»	6.120.000
1898-99	id. id.	»	7.164.000
1899-900 ad oggi	id. id.	»	4.784.000
	e nel quinquennio	L.	30.596.000

E' colossale la generosità dei filandieri!

—

Ma le struse italiane non rappresentano che circa il quinto della produzione mondiale, e, dato che sia possibile una generale intesa dei filandieri italiani al loro sostegno, avrà essa la forza di dominare il mercato internazionale dell'articolo risollevandone le sorti?...

Quest'obbiezione potrebbe esser mossa non solo da chi ha interesse a che le attuali condizioni dell'articolo non abbiano a mutare, ma eziandio da coloro che sono sempre timorosi e diffidenti dinanzi alle novità.

Ai primi non è il caso di rispondere, ma ai secondi si può osservare anzitutto che, se la strada vecchia ci ha sempre condotti malamente alle condizioni d'oggi, il tentarne una nuova non può essere rischioso, poichè non si mira a demolire ma a rialzare. Se non si riescirà, se ci si vedrà paralizzati dalla concorrenza, rimarremo al peggio andare alla situazione dell'oggi. Dato però lo spirito dei nostri concorrenti, i Giapponesi ed i Chinesi, non solo è probabile, ma è certo che un nostro fermo, deciso pronunciamento al sostegno sarà accolto con vera compiacenza in quelle lontane regioni, ed assecondato.

Perchè non potrà avverarsi pei cascami quello che già molte volte avvenne per le sete?

La produzione serica Giapponese è pressochè eguale a quella d'Italia; or bene, più volte i prezzi del mercato di Jokohama dettarono legge — diedero l'iniziativa al risveglio universale dell'articolo o pesarono su di esso indebolendolo.

A chi soggiunse che a Jokohama la organizzazione del mercato è differente, rispondo: Chi ci impedisce di organizzarci a nostro vantaggio? — Bisogna ponderare, studiare, intraprendere qualche nuovo mezzo che ci permetta di far scomparire questo grande squilibrio tra il prezzo della materia prima e quello del filato, squilibrio che danneggia, in ultima analisi, tutti i rami della sericoltura nazionale.

Il governo inglese eredita 22 milioni

Nella sua recente esposizione finanziaria alla Camera dei Comuni, il cancelliere dello Scacchiere ha ricordato che il Tesoro inglese aveva ereditato, da uno straniero morto a Londra, la rispettabile somma di 22 milioni di franchi. Si sa oggi che questo straniero era il signor Smith di Chicago, che viveva al *Reform Club* dove non spendeva più di 20 franchi al giorno, quantunque potesse disporre di una fortuna valutata a 330 milioni di franchi, la maggior parte dei quali viene ereditata dai suoi parenti scozzesi. La morte di questo arcimilionario americano offre all'Inghilterra i mezzi di regalarsi un'altra corazzata.

Cronaca Provinciale

La mostra campionaria di Cividale

Come abbiamo pubblicato ieri, durante i mesi di agosto e settembre di quest'anno sarà tenuta in Cividale una *Grande Mostra Campionaria* a scopo commerciale e filantropico.

L'iniziativa dell'ottima idea spetta al «Comitato permanente di beneficenza» e ai «Componenti la Congregazione di Carità» che fungeranno pure da «Comitato ordinatore della mostra.»

Il «Comitato permanente di beneficenza» è composto come segue: signore Zanutto-Plateo Maria, Strazzolini-Nussi Edvige, Caneva-Tuzzi Ernesta, Bertazzoli-Angeli Italia; signorine Tonini Elisa, Mazzocca Giulia, Foramiti Maria, de Paciani cont. Maria, Zorzella Maria, Bearzi Maria, de Puppi co. Teresita, Piccoli Maria.

Al «Comitato ordinatore» appartengono:

D'Orlandi Lorenzo, presidente, Fanna dott. Secondo, Albini nob. Lorenzo, Bernardis Luigi, Cossio Giovanni, Nassig dott. Riccardo, Piccoli Nicolò, Angeli Umberto, Pilosio rag. Angelo, Rizzi Francesco segretario.

I due Comitati hanno diramato a tutte le Ditte cittadine una circolare che è del seguente tenore:

« La Città di Cividale, situata alle porte del confine politico coll'Austria-Ungheria, ha mai sempre mostrato ai suoi vicini di essere, e per progressi e per iniziative, una Città che nulla trascura, e di sapere così nelle fortunate come nelle avverse occasioni mantenersi all'altezza dei tempi.

« Ed ora, manifestatosi il bisogno di superare una delle tante difficoltà che si incontrano nelle imprese di pubblica iniziativa e di generale interesse, intende prepararsi a nuovo cimento.

« All'effetto i suddetti Comitati considerando l'utilità che dalla *réclame* e dalla pubblicità di qualunque genere ne ritraggono il commercio e le industrie, hanno ideato di devolvere il vantaggio che ne potranno ritrarre i signori Industriali e Commercianti tutti della Provincia e del di fuori, a beneficio di una Pia Istituzione cittadina, deliberando di tenere nei futuri mesi di agosto e settembre in Cividale una *Grande Mostra Campionaria* a scopo commerciale e filantropico. »

Segue quindi il regolamento, del quale pure abbiamo pubblicato ieri i principali articoli.

Gli oggetti offerti rimarranno proprietà del Comitato.

Finita la mostra, tutti gli oggetti donati, costituiranno altrettanti premi, per una lotteria e per una fiera di beneficenza.

Il termine utile per l'invio dei campioni è fissato al 31 luglio p. v.; però i prodotti che non soffrono avaria e deperimento, potranno essere spediti anche subito.

Per la stazione di Pontebba

L'altro giorno ad Ancona ebbe luogo l'esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di muratura da eseguirsi per la stazione ferroviaria di Pontebba.

Rimase deliberatario il signor Giovanni Mengardi di Riolo (Ravenna) che offrì il ribasso del 21 0|0.

Da VITO D'ASIO

Una Chiesa meritevole d'essere annoverata fra i monumenti nazionali.

Ci scrivono in data 10:

Accade spesso che per cause di indole diversa taluni pregiati monumenti non sono classificati fra quelli nazionali.

Egli è probabilmente per tale ragione che la Chiesa parrocchiale di Vito d'Asio, dedicata a S. Michele, e il suo contenuto non attrassero ancora l'attenzione della Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti.

Ora, poichè anche a persone competenti in argomento sembra che il detto tempio abbia requisiti artistici non comuni, i quali, se noti, dovrebbero fermare l'attenzione della sullodata Commissione, io m'ingegnerò alla meglio ed alla buona — perchè profano alla tecnica nelle Arti Belle — di descrivere qui quanto di essa Chiesa e suo contenuto appare più pregevole evitando con cura dannose esagerazioni. L'attuale Chiesa parrocchiale, dedicata a S. Michele Arcangelo, venne costruita, quasi ex novo e quasi a ridosso del Monte Asio, nella seconda metà del secolo XVIII su disegno e fabbisogno del sig. Francesco Sabbadini di Pinzano, nominato capo-mistro ed architetto all'uopo nella Vicinia 17 aprile 1763. E ciò in seguito ad autorizzazione del Vescovo di Concordia, ottenuta fin dal 1716.

Essa è di ordine composito ad una sola navata, con i precipui pregi, poche e lievi mende riferibili a detto stile, architettonico.

Chiunque infatti — se anche digiuno al tecnicismo artistico, purchè dotato di buon gusto — si soffermi alla porta maggiore per osservare l'interno di questo tempio, non può a meno di rilevare ed ammirare la giusta ed armonica proporzionalità di tutte le dimensioni fra loro, ed una esatta, piacevolissima distribuzione delle linee architettoniche, sì da formarne un assieme graditamente euritmico.

A tale impressione favorevole contribuiscono certamente i larghi fasci di luce vera, abbondante che piovono nell'interno dall'alto dei dieci suoi finestroni simmetrici, sebbene l'architetto abbia utilizzato abilmente una parte dei muri perimetrali della preesistente antica chiesetta.

Le dimensioni della Chiesa sono le seguenti:

Lunghezza della navata escluso il Coro	m.	23.25
Larghezza id. id.	»	11.88
Lunghezza del Coro	»	10.10
Larghezza id.	»	8.28
Altezza dal centro della volta	»	12.60

tosto notando però che il piano del Coro è rilevato di m. 0.60 con tre gradini, e che venne chiuso da due balaustre in pietra veneta bianca e levigata, di svelta e solida fattura.

Assai elegante la volta con la sua curva elissoidale, che poggia a destra e sinistra su ben proporzionato falso attico.

Di piacevole effetto poi, per correttezza di disegno e di esecuzione si delineano il cornicione perimetrale al diametro maggiore della citata curva, la sua sottofascia, i sottostanti graziosi capitelli delle 12 colonne laterali, i 5 bellisimi semicerchi di raggio 3 15 sopra la porta maggiore ed ai 4 lati del Coro con la stessa altezza, nonchè i sei semicerchi di raggio 1.50 che chiudono in alto le nicchie degli altari fra li intercolunnii laterali.

Quattro soltanto però sono gli altari, tutti in marmo a varie tinte di stile corintio, di lavoro finito in ogni parte.

Fra le quattro tele in essi altari allogate, è pregevole quella rappresentante la B. V. del Rosario vicino alla Sagristia, donata nel 1835 dal compaesano dott. Mattia Sabbadini, fu Parroco di Provesano.

Questa *pala* per quanto discutibile artisticamente, desterà sempre l'ammirazione degli intelligenti. Ne fu autore il vostro concittadino prof. Odorico Politi.

Spicca poi maestoso ed elegante il superbo lampadario in cristallo a 42 candele scendente dal centro della volta, donato nel 1895 da alcuni artisti paesani emigrati allora in Siberia (dei quali pubblicai i nomi in una precedente mia) e lavorato nelle officine di Murano. Costò lire 1000.

Degna di nota per buon disegno e finitezza di lavoro, osservasi pure la cantoria in noce a 14 stalli, uno dei quali, speciale, a colonne, per il parroco. E' lavoro del bravo falegname rimessaio fu Giacomo Ortis di qui, che lo compì nel 1830.

Il pulpito poi, donato dal generoso fu dott. Vincenzo Marini, compaesano, e quanto di più artistico, bello e ricco possano vantare in legno le chiese di questi dintorni. Tutto in noce esso pure risalta per l'imponenza del suo cielo e per l'eleganza espressiva delle figure religiose in alto rilievo, ogni dettaglio essendo curato con amore d'artista, quale fu l'esecutore paesano Luigi Zannier, falegname — rimessaio, che lo mise a posto nel 1858 per il prezzo di lire 1200.

Non vanno passati senza un cenno nemmeno i buonissimi intarsi — santi e fiori — che vedonsi incastonati sulle porticine di un cassettone del settecento esistente in sagristia per custodirvi paramenti ed utensili di rito.

Bellissime pure le colonne in pietra nostrana levigata che ai due lati della porta maggiore sostengono l'organo. Elevate m. 5.25, esse armonizzano colle stile della chiesa e degli altari, e vennero ideate e costruite dall'intelligente artista di qui, fu Bulliani Nicolò, benchè sfornito di studi regolari all'uopo.

Dulcis in fundo, registro con sentita compiacenza quel gioiello civettuolo — — i puristi non arriccino il naso per la mondanità di questo epiteto — dello stile roccocò che è l'altar maggiore — meno le due statue laterali — tutto in marmo di Carrara ed alto circa m. 7.50. L'altare fu ideato e costruito nel 1780 — meno le due statue suddette — dagli altaristi Giuseppe e Francesco Sabbadini di Pinzano.

Degne poi di speciale menzione, per l'eleganza piacevole delle volute, le sei colonnine a spirale che circondano il piatto ove esponesi l'ostensorio.

Le due statue laterali, in marmo candido di Carrara, classiche per disegno ed esecuzione, rappresentano quella a sinistra S. Michele, titolare della Chiesa, e quella a destra S. Vito, patrono del villaggio. Vennero ambedue eseguite dallo scultore Ferrari di Venezia, e furono messe a posto nel novembre 1869. Costano lire 21.000 raccolte da private oblazioni di tutti i nativi di qui.

Completerà poi la bellezza artistica di questa Chiesa la sua facciata in pietra, ora in corso di costruzione ad opera esclusiva di artisti del paese che misero a posto finora quelle parti che raggiungono le basi attiche sopra il piedestallo. Autore del disegno è il cav. Rupolo prof. all'accademia di Venezia, che lo ideò in perfetta armonia collo stile dell'interno del tempio, severo quello ed elegante insieme e maestoso.

Costerà circa lire 20,000 quest'opera di lustro alla religione ed all'arte e decorosa al paese. Ma ci vorranno parecchi anni prima che l'ultima pietra sia allogata, con m. 15 + 13.50 (lunghezza) = m. 202.50, giacchè vi si lavora soltanto nell'inverno, emigrando nelle altre stagioni gli artisti nostri, le annate correndo cattivissime, la spesa essendo rilevante e da coprirsi con private oblazioni soltanto, se qualche Mecenate non interviene.

Giustizia vuole a questo punto non sia passato sotto silenzio che a capo di questa idea, grandiosa per Vito d'Asio, sta il parroco locale don Gabriele Cecco, artista nell'anima, che si adopra instancabile per raggiungere la meta.

E qui apro una parentesi per riparare ad una dimenticanza involontaria.

Fra gli oggetti che aggiungono lustro alla Chiesa in parola, va notato il nuovo catafalco in legno, donato generosamente dalla signora Angelina Rossi vedova Ceconi, ed ideato dal nominato parroco, ed eseguito dal falegname sig. Ceconi Davide fu Pietro di qui. Ottimi sono il disegno, e l'esecuzione, ma l'attenzione dell'osservatore è attratta precipuamente dai dipinti che adornano le 4 facciate del suo basamento.

Uno verso la porta maggiore ci dà *La levata del sole*, simbolo della risurrezione, quello a monte interpreta il motto: *stat crux dum volvitur orbis*; verso l'altar maggiore *Il sacrificio* ed a mezzodì interpreta il motto liturgico; *Vita et mors duello conflixere mirando. Dux vitae mortuus regnat vivus.* E queste pitture assai bene disegnate e colorite, uscirono esse pure dal cervello e dalla mano dell'egregio parroco in parola. Il catafalco senza le pitture costò L. 1000.

E chiudo qui la parentesi per riprendere l'argomento della facciata alla chiesa.

Per una più rapida continuazione dell'opera dovrebbero largheggiare nelle offerte i non pochi agiati e ricchi del paese e quelli stabiliti altrove che e per la loro professione e per le assai limitate spese famigliari, possono molto più di altri cooperare ad un più sollecito compimento di una sì bella opera.

Cinico

DA SPILIMBERGO

Grave disgrazia

Ci scrivono in data d'ieri:

In Lestans, certa Lucia Giacomello maritata Cimarosti, di anni 36, salendo per una scala mobile a piuoli, essendole questa scivolata di sotto, cadde battendo fortemente sul pavimento.

Riportò la frattura dell'occipite e della spalla sinistra — sviluppatasi tosto la congestione cerebrale, morì senza proferire una parola.

Lascia una bambina.

DA LATISANA

Conferenza

Ci scrivono in data 11:

Ieri sera nel nostro Sociale ebbe luogo la conferenza dell'avvocato dott. Umberto Caratti sul tema: « Una specie di autopsia » Con brevi ed acconcie parole dal dott. Antonio Bosisio Presidente del Comitato distrettuale della Lega contro la tubercolosi, fu presentato al numeroso e scelto pubblico di Latisana e dei Comuni anche più lontani del distretto.

Un'eletta di eleganti signore faceva bella corona sulla loggia.

Non farò il sunto della conferenza, perchè ne scemerebbe il pregio e, d'altronde, voi la conoscete, avendo, poco fa il valente conferenziere parlato anche ad Udine sul medesimo argomento.

Col bistori anatomico della frase smagliante e scultoria, che gli è propria, fece l'autopsia del secolo XIX.

Parlò oltre un'ora sempre applaudito e terminò con una indovinata invocazione tratta dalla predicazione di Cristo colle parole: amore, amore, amore!

Questa chiusa procacciò al brillante conferenziere una vera ovazione.

***

DAL CONFINE ORIENTALE

DA GRADISCA

Lavori di difesa contro l'Isonzo

In pochi anni le sponde dell'Isonzo nel perimetro del nostro Comune hanno subito gravi danni in seguito alle brentane. E ciò ha impensierito seriamente il Comune il cui possesso stabile è minacciato e lo ha deciso di dar mano alla costruzione di palafitte sistema Wolf.

Secondo la legge, la spesa dovrebbe essere sostenuta dal Governo; anzi è da molti anni a questa parte nel bilancio placidato un preventivo di cor. 20.00. Ma tutta l'azione di difesa si limitò al solo territorio di Farra, e se Gradisca volle salvarsi dalle inondazioni dovette farlo a proprie spese.

DA GRADO

Il provvedimento d'acqua

Il pozzo artesiano cui da tanto tempo si lavora, ha raggiunto la profondità di 150 metri e purtroppo finora senza ottenere alcun risultato. L'escavo verrà continuato sino a 200 metri di profondità. I capi operai sperano, che l'acqua scaturirà, ma non è purtroppo che una speranza.

Palchi d'affittarsi

Per la stagione di Quaresima sono d'affittarsi alcuni palchi di proprietà della società de *Teatro Sociale.*

Rivolgersi, per domanda, al custode del teatro.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

Marzo 13. Ore 8 Termometro 4 —

Minima aperto notte +1.3 Barometro 756

Stato atmosferico: bello

Vento NO. Pressione calante

Ieri vario

Temperatura: Massima 14 6 Minima 5 5

Media: 8.93

Effemeride storica

13 marzo 1797

I francesi a Sacile

Il generale Bonaparte con le sue truppe occupa Sacile.

Per il genetliaco del Re

La rivista di domani

Domani in occasione del compleanno di S. M. il Re il generale comm. Goiran passerà in rivista il presidio di Udine alle ore 11 in *Giardino Grande.*

Prenderà parte alla rivista anche il battaglione di Palmanova.

—

Il signor Comandante del Distretto, partecipa che i signori ufficiali in congedo sono invitati alla rivista.

Gli ufficiali a piedi si troveranno presso la pesa pubblica alle 10.45 e quelli a cavallo dovranno trovarsi alla stessa ora in via Iacopo Marinoni per porsi al seguito del generale.

—

Domani dalle 14.30 alle 16 la banda del 17 suonerà sotto la Loggia municipale.

Giunta comunale

Ieri la Giunta comunale tenne una riunione nella quale s'occupò per la seduta del Consiglio che avrà luogo venerdì p. v., trattò poi parecchi affari d'ordinaria amministrazione.

L'inaugurazione del monumento a Carlo Alberto

avrà luogo a Roma domani alle ore 3 pom.

La nostra città rappresentata dal comm. Bonaldo Stringher.

—

L'on. comm. Morpurgo rappresenterà i Municipi di Cividale e S. Pietro al Natisone e l'associazione monarchica universitaria di Padova.

Mnemonica

Ieri sera il cav. Fea tenne la sua prima lezione sull'arte della memoria nella Sala maggiore dell'Istituto tecnico.

Il cav. Fea spiegò il modo di trovare la relazione fra i numeri e le lettere dell'alfabeto.

Alla lezione assisteva un uditorio abbastanza numeroso composto in gran parte di maestre e di studenti.

Le prossime lezioni avranno luogo nella medesima sala dalle 20 alle 21 nei giorni 15, 16 e 19 del corrente marzo.

Resoconto

della Veglia di Beneficenza 17 febbraio 1900 tenutasi nel Teatro Sociale a favore della locale Congregazione di Carità di Udine.

Attivo

1. Assegno della Società del Teatro		L. 500.—
2. Ingresso platea palchi e loggione	L. 1121.50	
3. Distintivi per ballo N. 90 a L. 5	» 450.—	
4. Palchi	» 90.—	
5. Offerte d'occasione	» 52.50	
		L. 1714.—
Totale Attivo		L. 2214.—

Passivo

1. Addobbo ed adattamento del Teatro	L. 350.50	
2. Tasse e bolli	» 46.60	
3. Orchestra	» 350.—	
4. Servizio e sorveglianza	» 174.60	
5. Compenso al conduttore del restaur.	» 100.—	
6. Diverse	» 144.27	
Totale Passivo		L. 1165.97
Residuo ricavo netto		1048.03

—

La Congregazione di Carità di Udine nel mentre esprime sentimenti di viva riconoscenza alla Presidenza del Teatro Sociale per avere indetta e tenuta la Veglia di Beneficenza nel 17 decorso febbraio, porge anche un ringraziamento alle gentili signore Patronesse ed ai signori componenti le diverse commissioni di sorveglianza; alla stampa Cittadina, alla spettabile Ditta Volpe Malignani, al signor dott. Virginio Doretti ed alle signore Anna Zuliani-Schiavi e Italia Fabris-Marchi che concorsero generosamente perchè la festa riuscisse brillante e proficua.

Ringrazia pure il sig. Trani Pietro assuntore del Ristoratore per avere rinunciato a beneficio della Congregazione alla metà dell'importo di L. 100, spettantegli quale compenso per il servizio prestato.

Il Comitato Protettore dell'Infanzia

compie il dovere di vivamente ringraziare il Presidente del « Circolo Regina Margherita » signor co. Detalmo di Brazza, il quale si compiacque di rimettere la metà dell'incasso netto ottenuto colla conferenza del comandante D. Bonamico in L. 53 50.

In pari tempo esprime la propria riconoscenza all'Illustre conferenziere.

I soci dell'Unione Ciclistica Udinese

sono invitati la sera del 15 corr., giovedì, (locali trattoria Lorentz) alle ore 9 pom. per trattare sulle Deliberazioni relative alla festa per l'inaugurazione del Labaro e della sede Sociale fissata per il giorno 18 corr.

Per i collezionisti di cartoline

Abbiamo ricevuto dall'amico Bepi Barei la serie di 6 cartoline festeggiamenti veneziani e una cartolina raffigurante le Arti grafiche, splendido lavoro testè uscito dallo stabilimento successori Guggia di Venezia. Sono poste in vendita a L. 0.75 la serie. L'amico Bepi ci avverte inoltre che le sue cartoline umoristiche al concorso del passato carnovale fatte dal prof. Colavini tutte tre unite le pone in vendita a cent. 50.

Questo avviso è per i collezionisti, e non manchino di visitare l'emporio Barei che è fornito sempre delle ultime novità.

La Fabbrica di zucchero di San Giorgio di Nogaro

dovendo procedere fra breve alla distribuzione del **Seme** di **barbabietole** fa vive raccomandazioni ai suoi coltivatori di sollecitare i lavori inerenti alla semina di conformità alle opportune istruzioni già diramate. Quegli agricoltori che, pur non essendo vincolati da contratto, desiderassero esperimentare la nuova coltura, potranno ottenere dalla Fabbrica stessa, a buone condizioni, quel quantitativo di seme di cui volessero far uso, **purchè ne facciano richiesta alla Sede della Società in Udine entro il 15 corrente.**

Il Vice Presidente *Braida*

—

Gli **azionisti** della **Fabbrica di Zucchero** in S. Giorgio di Nogaro sono invitati a ritirare presso la locale « Banca di Udine » i **certificati** provvisori per le azioni sottoscritte, consegnando le ricevute dei versamenti fatti.

Il Consiglio di Amministrazione

Le gesta di due ubbriachi

Ieri sera, due individui, ubbriachi fradici, volevano a tutti i costi entrare nell'osteria di Raffaele Fabiano fu Giuseppe sita in via Villalta.

L'oste vi si oppose, ed allora uno dei due, con un'arma ottusa, inferse ad esso una ferita lacero contusa al cuoio capelluto.

Alle ore 18 il ferito si fece medicare nel nostro Ospitale ove venne dichiarato guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

Esso ha 51 anni ed è nativo da Trani.

Comitato udinese « PRO TURATE »

Diciottesimo elenco dei sottoscrittori:

Riporto L. 1723.35

Raccolte dall'Intendente di Finanza di Udine:

Impiegati della R. Dogana di Udine: Paglieri cav. Giacomo L. 2, Finelli Silvio 1.50, Monti Ugo 1, Corsini Adolfo cent. 50, Andreoli Camillo L. 1.50, Pitassi Terzo cent. 50, Graziani Enrico L. 1, Anderloni Gaetano 1, Aris Gio. Batta 1, Stefani Giacomo 1, Camerino Enrico 1, Galli Giuseppe 1, Crenjo Attilio cent. 50, Chiaron Ernesto L. 1, Barucco Marco 1.

Ufficiali delle Guardie di finanza di Udine:

Pasqualis Antonio L. 1.50, Muggioti Giuseppe 1, Horompay Eugenio 1, Perillo Giuseppe 1, Fiarineschi Alessandro 1, Galante Antonio 1, Porta Giovanni, Ispettore demaniale di Tolmezzo, 3.

Impiegati del Deposito privative di Udine:

Mazzocca Alessandro L. 1, Borghesani Gaetano cent. 50, Dall'Osta Augusto 50, Bemporad Policarpo, Ispettore delle imposte, L. 1.

Ufficiali delle guardie di finanza di Cividale:

Guerra Francesco L. 1.50, Aprasio Stefano 1. Zazzini Cesare 1, Bevilacqua Luigi 1.

Ufficiali delle guardie di finanza di Tolmezzo:

Ferrari Andrea Giulio L. 1.25, De Simoni Salvatore 1, Barucco Girolamo 1.

Impiegati delle Ipoteche di Udine:

Tessera comm. Giovanni L. 5, Manin Filippo 1, Carrussa Gio. Batta cent. 50, Sabbadini Luigi 50, Romay Felice L. 2, Manin Luigi cent. 50, Cantarutti Giuseppe 50, Cotterli Giuseppe 50.

Da riportarsi L. 1769.60 — (Segue)

Società fra commercianti e industriali

Ieri sera furono ripresi i trattenimenti settimanali di questo fiorente sodalizio.

I 6 pezzi del *concerto* vennero eseguiti con molta precisione e finemente dalla signorina Ada Dal Vago (piano) e dal sig. dott. Giuseppe Castellani (violino).

Gli esecutori ottennero entusiastici applausi.

La riunione, di carattere prettamente famigliare, durò dalle 9 fino alla mezzanotte, mantenendosi sempre vivissima e allegra la conversazione.

Erano presenti oltre 50 signore.

FUNEBRI

Ieri, alle ore 16, ebbero luogo i funerali della tanto compianta *Luigia Maddalena Tocchio.*

Riuscirono imponentissimi e furono una vera dimostrazione dell'affetto e della stima che godeva la povera Estinta — dimostrazione che sebbene non atta a lenire l'acerbo dolore dello sventurato marito, sarà per lui almeno un lieve conforto.

Fra le molte persone che parteciparono ai funerali, notammo il Procuratore del Re cav. Merizzi, l'aggiunto Pavanello, i cancellieri Crespi, Reghizzi e Nicoletti, i cancellieri Belli della Pretura di Palmanova e Zurchi della Pretura di Cividale. Venivano poi i colleghi di segreteria e cancelleria, altri impiegati del Tribunale e delle Preture e diversi professionisti, parecchie signore ed un numeroso stuolo di amici e conoscenti.

Il carro era di II classe — numerosi i ceri.

Molte corone adornavano il carro fra le quali notammo quella del marito, della madre, dei fratelli, dei suoceri, del sig. Cordoni, dei colleghi, degli amici e della famiglia Secco.

—

La salma dell'Estinta dopo le solite esequie, venne portata al Compossanto ed un freddo tumulo, gentilmente concesso da egregia persona, raccolse per sempre le sue gelide spoglie.

—

All'egregio sig. Antonio Tocchio, nostro carissimo amico, ed alla famiglia Maddalena, colpiti da sì acerba sventura, presentiamo le nostre sincere condoglianze, ommesse ieri per uno sbaglio del proto. *La Redazione*

Ringraziamento

Il marito Antonio Tocchio e le famiglie Maddalena e Tocchio, si sentono in dovere di esprimere la loro riconoscenza al nob. cav. Angelo Merizzi Procuratore del Re ed a tutti indistintamente coloro, che in qualsiasi modo concorsero a rendere maggiormente solenni i funebri della Amatissima loro *Luigia*.

Speciali ringraziamenti esternano pure ai medici sigg. Pitotti dott. Giuseppe, Borghese dott. Riccardo e Pennato dott. Papinio, i quali con singolare premura ed affetto tentarono ogni mezzo suggerito dalla scienza per salvare la vita alla Carissima Estinta.

Sentono pure il dovere di ricordare i nomi delle Spettabili famiglie dei sigg. Peressini dott. Alberico e Brugnera Filippo i quali nella luttuosa circostanza circondarono di amorose cure le desolate famiglie.

Chiedono infine venia per le involontarie omissioni.

Scrivano ferito

Nel nostro Ospitale venne ieri medicato lo scrivano Giulio Girolami fu Giuseppe di anni 55 domiciliato in via Superiore al N. 14, per accidentale ferita lacero contusa al cuoio capelluto ed al sopraciglio destro, guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

RIVISTA SERICA

A malincuore dobbiamo ancora registrare una settimana passata nel massimo silenzio.

La *degringolade* ne' prezzi delle sete Giapponesi si è spiegata in forma così repentina, che per riflesso ne risentirono ben sensibilmente anche le Europee.

Tale ribasso oggi, per chi vuol vendere, lo si può valutare da L. 4 a L. 5 al kilo, sui massimi prezzi del dicembre p. p.

In fabbrica invece il lavoro continua, anzi ci sembra in crescendo, e ciò per ordini di supplemento pervenuti in maggior copia dall'Inghilterra ed America.

E' quindi da desiderarsi che tutti i detentori di sete mostrino un contegno fermo e risoluto, contro all'esigenza ingiustificata di ribasso.

Cascami. Affari nulli, prezzi assai deboli. *Silk*

Arte e Teatri

Teatro Sociale

Questa sera avrà luogo la terza rappresentazione dell'opera *Fedora* del M.o Giordano, di cui, lo abbiamo detto ieri, il successo fu pieno, incontrastato, nelle due precedenti rappresentazioni. E siamo certi ch'esso aumenterà sempre più nelle successive, essendo allestito lo spettacolo con tale cura, da renderne l'interpretazione veramente splendida.

Sono già cominciate le prove dell'altra opera nuova, *Manon*, del M.o Massenet.

SPORT

La Società Alpina Friulana giudicata dal Touring Club

Leggiamo nell'ultimo numero (marzo 1900) della *Rivista del Touring Club Ciclistico Italiano* il seguente articolo che onora veramente la nostra Società Alpina:

«Permettetemi questa volta di indugiarmi un po' sulle pubblicazioni, vecchie e nove, di una società turistica che — appunto per queste — occupa un posto specialissimo fra le società alpinistiche».

«Il dono generosamente fatto dalla Società Alpina Friulana al T. della raccolta completa delle sue pubblicazioni mi permette di apprezzare nel suo complesso l'opera veramente cospicua fatta da essa nel campo delle pubblicazioni turistiche».

«Opera notevole e per quantità e per qualità, specialmente quando la si metta in relazione colle modeste forze di una società affatto locale, la quale conta oggi 325 soci; molti per la regione circoscritta alla quale appartengono, pochi per operar grandi cose e dispendiose. Eppure potè tale sodalizio operare assai più che non abbiano altre società alpinistiche più forti in maggior numero di anni di vita.»

«Dal 1881 all'89 la S. A. F. pubblicò un annuario intitolato *Cronaca della S. A. F.*, contenente le notizie sulla Società, relazioni di gite e salite, memorie, bibliografie, varietà. Esso fu sostituito nel 1890 col vivente periodico bimensile *In Alto*, ben fatto, variato, interessante. Ma la pubblicazione più notevole della Società è costituita dalle tre *guide* del *Comune di Udine* (1886), del *Canal del Ferro* (1894) e *della Carnia* (1898). Più che guide sono vere monografie, consideranti i vari paesi sotto tutti gli aspetti, e a cui conferiscono valore vari valenti collaboratori, e in special modo l'eminente geografo, friulano, G. Marinelli, che diresse e in gran parte compose le ultime due. Delle splendide illustrazioni e una bella veste ne fanno poi delle edizioni di lusso.»

«E' anzi strano — e una simile osservazione potrei fare per un'altra interessantissima regione, il Trentino — che mentre si riesce, con grandi sforzi e difficoltà, a pubblicare degli splendidi e grossi volumi su speciali valli o plaghe assai circoscritte, volumi che poca breccia posson fare nelle borse dei turisti italiani e son quindi destinati a rimaner di scarsa utilità e di scarso profitto a chi li pubblica, non si sia ancor pubblicato — che io sappia — una sola guida — alla mano, popolare, pel maggior numero, che non intende dedicare profondi studi alla valle A o al comune B, ma aver un libretto che lo *guidi* nelle sue escursioni e possa portarsi facilmente seco nelle gite — una modesta guida insomma di tutto il Friuli; come pure una modesta guida di tutto il Trentino.»

«Eppure, se queste sarebbero assai più utili, anche perchè quei volumoni non riuscirono ancora a compiere l'illustrazione delle regioni che vogliono descrivere e quindi ancora una parte di due regioni tanto importanti sono senza guide (!) e quando gli ultimi volumi saranno finalmente usciti i primi saranno invecchiati, d'altra parte sarebbero anche assai più facili a compilarsi e assai meno costose e più profittevoli!»

«E poi, il necessario dovrebbe sempre venir prima dell'oggetto di lusso, pur riconoscendo a questo la sua importanza e a chi l'ha creato con grandi difficoltà tutto il merito dovuto!»

«Io auguro alla S. A. F., come auguro alla Società degli Alpinisti Tridentini, di soddisfare presto a una necessità così sentita, pur non rinunciando al compimento del grandioso, edificio tanto bene condotto innanzi».

Un nuovo freno per biciclette inventato da un friulano

Ieri mercè la gentilezza del sig. Ellero di Tricesimo mi fu dato provare una bicicletta munita del freno da lui inventato.

Il freno non agisce sulle gomme della macchina bensì sul cerchione della ruota posteriore; e per ottenere il rallentamento o la fermata, basta dare una sensibile spinta all'indietro ai pedali.

L'effetto è pronto, efficace e permette dopo pochi metri di percorso di fermare la bicicletta anche se spinta a tale velocità che non sia la ordinaria.

Ma ancora non ho spiegato tutta l'utilità dell'invenzione del sig. Ellero; un ingegnosissimo congegno (quando la macchina corra su strada buona, e preferibilmente in discesa) anzichè seguire il giro dei pedali permette al ciclista di riposare e cioè di immobilizzare il movimento delle ruote motrici e della relativa catena.

Trovandosi, diremo così in *riposo*, il ciclista desiderando fermare la macchina lo può fare istessamente come facesse agire in avanti i pedali.

L'invenzione del sig. Ellero è stata venduta alla nota ditta milanese M. Turkheimer che certamente darà nel mondo ciclistico all'invenzione friulana quella larghissima diffusione che veramente si merita.

Da parte mia faccio al sig. Ellero le più sincere congratulazioni per la bellissima utile e pratica invenzione.

Il cronista sportivo

LE NOSTRE INFORMAZIONI e quelle degli altri

Le grazie pel genetliaco del Re Batacchi sottoposto alla sorveglianza speciale

Telegrafano da Roma, 12 al *Carlino:*

Si conferma che per il giorno 14 non si concedono amnistie per reati; ma anche in seguito alla nascita del secondogenito del duca d'Aosta, si presenteranno speciali proposte di grazie, condoni e commutazioni di pene che da tempo attendono una risoluzione, fra cui talune riguardanti i condannati che stanno scontando la pena dai 20 ai 30 anni. Fra questi sarà compreso il Batacchi.

Come vedete la cosa venne presa molto alla larga, per far vedere che non si faceva una grazia speciale per lui.

Secondo il *Nuovo Fanfulla* la grazia al Batacchi sarà condizionale: rimarrà, cioè, sottoposto per 3 anni alla vigilanza della polizia, come tutti i graziati da condanne superiori ai dieci anni.

Novità giornalistiche

L'on. Seb. Tecchio annuncia nel suo giornale non essere vero quanto si diceva a Venezia che egli avesse già ceduto ad altri la proprietà dell'*Adriatico*. E' vero, invece, che i suoi amici si adoperano a costituire una società per acquistare detto giornale. L'on. Seb. Tecchio si augura, però, che i suoi amici riescano nella impresa, nel quale caso sarà lui il primo a darne al pubblico l'annuncio.

Non c'è dunque che da aspettare.

L'atto di nascita del neonato principe d'Aosta

Stamane a Torino, viene steso l'atto di nascita del principe Aimone.

Sono testimoni il conte di Torino e il generale Besozzi, comandante il presidio di Torino. Sono invitati il sindaco, il prefetto, l'alta magistratura, i gentiluomini delle Case ducali.

Oltre a quello di Aimone si imporrà al neonato i nomi di Roberto, Margherita, Maria, Giuseppe e Torino.

Il pellegrinaggio veneto

Ieri con tre treni speciali, è arrivato felicemente a Roma il pellegrinaggio veneto. Esso è guidato dal cardinal Sarto, patriarca di Venezia.

La morte del cardinale di Canossa

Ieri alle 10.40 è morto nel palazzo vescovile di Verona S. E. il cardinale marchese *Luigi di Canossa,* vescovo di quella città.

Luigi di Canossa nacque a Verona il 20 aprile 1809 e fu creato cardinale da Pio IX il 12 marzo 1877. Era vescovo di Verona dal 1861.

Mons. di Canossa era molto beneviso dall'imperatore d'Austria; il suo contegno in linea politica sotto il governo straniero fu però irreprensibile.

Durante la guerra del 1866 visitò spesso i numerosi feriti dei due eserciti combattenti, che si trovavano negli ospitali di Verona.

Si dimostrò poi ossequioso alla Casa di Savoja, ed era molto stimato ed amato da Re Umberto.

La famiglia dei marchesi di Canossa è una delle più vecchie famiglie patrizie veronesi, e conta fra i suoi antenati la famosa contessa Matilde, vissuta ai tempi di Gregorio VII. e che fu ossequiosissima al romano pontificato.

ULTIMA ORA

A MONTECITORIO

Roma 13, *ore* 9 *a.* La notizia delle dimissioni di Bonasi, per la grazia a Batacchi, che sarebbe stata fatta contro sua volontà, è una fiaba.

Parecchi deputati sono tornati stamane; se ne attendono stasera e domattina molti altri. Domani forse vi sarà il voto.

Il ministero metterà la questione di fiducia sull'articolo primo come fu compilato dalla commissione — salvo qualche modificazione di forma — respingendo tutti gli emendamenti, anche quelli di Sonnino, Arcoleo e Finocchiaro che in sostanza collimano con la proposta governativa.

Un disastro in America
15 italiani periti

Newyork 13, *ore* 10 *a.* Un incendio distrusse una casa abitata da italiani a Newark (Nuova Iersey). Quindici persone perirono. L'incendio ritiensi doloso.

Kruger invoca l'aiuto delle potenze

La *Stefani* ci comunica:

Aja, 12 — Informazioni da fonte degna di fede, confermano che il presidente Kruger, per intermediario dei consoli esteri a Pretoria, pregò le grandi potenze e i governi del Belgio e dell'Olanda ad intervenire nel conflitto anglo-boero.

Adesso assisteremo ad una esplosione di pietà per i boeri, sopratutto in Francia. Finchè i boeri massacravano gli inglesi tutto andava bene e bisognava lasciar fare; ora che gli inglesi, pure con enormi sacrifici si prendono la rivincita, le potenze debbono intervenire. Viceversa, poi, molto probabilmente non interverrà alcuno ufficialmente e pochissimi, coi cosidetti buoni uffici. La guerra in Africa non può avere che una soluzione: l'affermazione solenne, effettiva del dominio inglese nell'Africa australe ed orientale (l'occidentale è in mano dei tedeschi). Ora questa affermazione potrà farsi rimanendo in piedi le due repubbliche? Se sì, rimarranno sotto forma più o meno apparente; se no, dovranno sparire. Una nazione come è l'Inghilterra non sacrifica diecine di migliaia di uomini, due miliardi di denaro per fare il giuoco piccolo dei francesi al Madagascar: essa andrà fino in fondo, per quanto strepitino e si arrovellino a Parigi.

Nessuna proposta di pace pervenne all'Inghilterra

Londra 13 ore 9 a. (Camera dei Comuni). Si svolgono interrogazioni tendenti a sapere se il governo possa dire a quali condizioni l'Inghilterra accetterebbe le proposte di pace e se Kruger diresse proposte e comunicazioni all'Inghilterra.

Il ministro Balfour risponde negativamente: — soggiunge che si distribuiranno prossimamente documenti in proposito.

Il rifiuto della Germania

Londra 13, *ore* 8 *a.* — Si ha Durban 12: Il Transwaal chiese alla Germania la mediazione ovvero l'intervento. La Germania rifiutò dichiarando che il conflitto non le riguarda.

Alle porte di Bloemfontein
12 mila boeri la difendono

Londra 13 ore 9 a. Le truppe inglesi avanzansi rapidamente da Drietfontein fino a Ventasolei. Annunziasi stamane che dodicimila boeri con 18 cannoni presero posizione sulla catena di colline dominanti la strada verso Bloemfontein, ma le truppe inglesi girarono quella posizione.

Bollettino di Borsa

Udine, 13 marzo 1900

	12 mar.	13 mar.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	100.70	100.70
» fine mese	101.—	101.—
detta 4 1/2 » ex	112.—	112.—
Exterieure 4 % oro	99.—	71.40
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	329.—	329.—
» Italiane ex 3 %	307.—	307.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	502.—	508.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	508.—	450.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	4'0.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	908.—	910.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1360.—	1360.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	247.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex	738.—	739.—
» » Mediterranee ex	548.—	547.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	107.—	106.92
Germania »	131.50	131.45
Londra	26.98	26.96
Corone	1.11.—	1.11.—
Napoleoni	21.38	21.39
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.35	94.40
Cambio ufficiale	107.—	106.93

La **Banca di Udine**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

NOTIZIE

Londra: Fondo fermo; ma si realizza.

Parigi: Buono. Si è alla vigilia di una campagna ad aumento.

Genova: Corsi invariati, senza entusiasmo. L'avvicinarsi della fine mese calma i bollori, il danaro diventando meno facile.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE,
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

Premiato Laboratorio
di

DOMENICO RUBIC

BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO

Via Venezia 16 - **UDINE** - Via Venezia 16

Impianti di stanze per bagni con Stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua con rubinetteria nichelata — Delfino — e servizio acqua calda, fredda e doccie.

DEPOSITO

Articoli porcellana, sanitari Vater-Closet, ultimi sistemi, esteri e nazionali con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Comodine per stanza, trasportabili.

Deposito torchi per vinaccie.

Assortimento pompe da travaso vini, con deposito tubi-gomme d'ogni misura con spirale ecc.

Pompe Filadelfia, e pompe d'incendio.

Motrice usata, della forza di 5 cavalli.

Fabbrica e riparazioni parafulmini.

Macchine per cessi inodori — Cucine economiche.

Stufe nuovo modello.

Assortimento fanali da carrozze.

Articoli diversi per cucina, in latta ottone, rame, ecc.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, ottonaio riparazioni in sorte, condutture d'acqua ecc.

Fabbrica pompe per estinguere gl' incendi ed accessori.

Prezzi modicissimi

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine		a Venezia	da Venezia		a Udine
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	17.—	21.55
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.35
da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05
da Casarsa		a Portogruaro	da Portogruaro		a Casarsa
A.	9.10	9.48	O.	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O.	18.37	19.20	O.	20.45	21.25
da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
O.	5.30	8.45	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.40	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.30	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1 35
da Casarsa		Spilimbergo	da Spilimbergo		a Casarsa
	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.35
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12 07	M.	12.40	13.11
M.	16.13	16.45	M.	17.15	17.46
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21 41
da Udine		a Portogruaro	da Portogruaro		a Udine
M.	7.50	10.—	M.	8.16	9.53
M.	13.41	16.—	M.	13.16	16.04
M.	17.56	19.54	M.	17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6 25, 10.10, 16.10, e 19 58

Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10 20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da S. Giorgio		a Trieste	da Trieste		a S. Giorgio
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.45
D.	8.59	10.40	M.	9.25 *	9.49
M.	13.36	14.— *	M.	12.45	14.50
M.	15.05	19.45	D.	17.30	19.05
A.	21.37	23.35	M.	22.05 *	22.25
* Si ferma a Cervignano			* Partenze da Cervignano		
da San Giorgio		a Venezia	da Venezia		a S. Giorgio
M.	5.10	8.35	M.	5.25	8.39
M.	19.23	20.25 *	M.	17.36 *	18.50
			A.	18.15	21.32
* Si ferma a Portogruaro			* Parte da Portogruaro		

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine		a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine	
R.A.	8.15	10.—	7.20	9.—	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	17.20	19.5	17.30	18.45	S.T.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XXI-1900

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Cassianiga, Cordelia, Memini, Neera, Todeschi, Fava Egre-Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul governo della casa, scritte da una signora esperta della vita il delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la Biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al salotto di conversazione, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno, L. 18, - Sem. L. 10, - Trim. L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

Anno L. 10, - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis. » Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 330 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci. » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

PAPIER D'ARMÉNIE

CARTA D'ARMENIA

per purificare l'aria delle abitazioni

e delle stanze di ammalati

Diploma d'Onore - 2 medaglie d'oro

Ogni libretto da consumarsi in 25 volte cent. **50.** Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Guardarsi dalle contraffazioni

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

NOLEGGIO BICICLETTE

LE BICICLETTE DE LUCA

UDINE

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

Via Gorghi N. 44

Udine, 1900 — Tip. G. B. Doretti